

IL GAZZETTINO.it



TURISMO L'assessore Roberto Panciera ribadisce le perplessità della giunta sulla crocieristica

«Un limite ai giganti del mare»

Il presidente dell'Autorità portuale, Paolo Costa, non commenta il dossier sull'inquinamento

Sabato 10 Dicembre 2011,

Al clamore suscitato dal dossier di Ambiente Venezia sull'inquinamento che sarebbe prodotto dal passaggio e dallo stazionamento delle grandi navi in città, il presidente dell'Autorità portuale al momento ritiene di non dover replicare. D'altronde, la posizione del Porto e di Vtp sui passaggi in Bacino San Marco e sull'ormeggio in Marittima è cosa nota: si tratta di un qualcosa di irrinunciabile che ha consentito e consente di registrare ogni anno incrementi da record nel traffico. Anche in periodo di crisi.

Il fatto che un gruppo consiliare che fa parte della maggioranza abbia deciso di presentare un emendamento al Pat per mettere nero su bianco, a livello urbanistico e strategico, l'esclusione del traffico marittimo dal bacino di San Marco, qualcosa tuttavia significa, soprattutto si sa che il sindaco ne condivide in linea di massima la sostanza.

«Mi pare che come giunta abbiamo espresso in più occasioni - spiega l'assessore al Turismo, Roberto Panciera - che per la fragilità della città si debbano trovare soluzioni che compenetrino l'esigenza turistica con quella della salvaguardia della città. La continua espansione delle misure delle navi vedrà costretta Venezia a porre inevitabilmente dei paletti, come recentemente ha fatto il sindaco. Non può essere una scalata senza limiti, quella che vede la crescita delle navi a Venezia, fino a raggiungere dimensioni difficilmente gestibili».

Panciera, che non perde occasione per incentivare il turismo "buono" (quello che porta soldi ed è sostenibile) in città, sostiene che Venezia è arrivata al limite superiore in fatto di navi.

«Ricordo - aggiunge - che al Cruise day, lo stesso assessore regionale Renato Chisso sostenne che prima o poi sarà necessario trovare un punto di armonizzazione. Credo che qualche decisione importante in futuro bisognerà prenderla, come le misure massime per le navi che vogliono passare in Bacino. Oltre certe misure, ad esempio, le navi potrebbero arrivare per altra via o fermarsi in una piattaforma esterna. Le soluzioni - conclude - non sono dietro l'angolo, ma bisogna immaginare oggi quali possono essere le prospettive per la città, per non trovarci tra altri dieci anni arenati in sterili discussioni».

© riproduzione riservata

Michele Fullin

Chiudi